RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Premessa

La presente relazione tecnica integrativa è stata redatta dallo scrivente a supporto della richiesta di rinnovo della D.P.C.A. del Parco Regionale delle Alpi Apuane per la cava denominata "Borralarga" ed esercita dalla E.A.B. s.r.l. , situata in loc. Levigliani nel Comune Stazzema, al fine di rispondere alle richieste emerse nella C.d.S. del 16/01/2023.
Nel seguito si risponderà alle citate richieste.

Parco Alpi Apuane

A seguito delle richieste si allega alla presente la Tav.4 "Planimetria di progetto aggiornata" e la Tav.3Sost "Sezioni". Nella tavola 3 si riporta il profilo di progetto in conformità al PABE (linea verde) e quello precedentemente autorizzato non più coltivato (linea arancione).

ARPAT

Punto 1 e 4

Per rispondere al presente punto è stata redatta apposita relazione "Piano di prevenzione e gestione AMD" che sostituisce integralmente la precedente. All'interno della relazione si descrive, come richiesto al punto 4, il trattamento delle acque utilizzate per il lavaggio gomme. Il sistema di pulizia delle gomme viene attivato raramente in quanto la strada che conduce alla cava risulta essere asfaltata e il piazzale esterno è realizzato su ghiaia, per cui le ruote dei camion in uscita risultano prive di fango. I rari casi in cui il sistema di lavaggio viene utilizzato è in giornate non piovose o post pioggia per cui le vasche VE1 e VE2 sono dedicate esclusivamente a questa attività. Si ricorda infatti che le lavorazioni vengono sospese in caso si pioggia o maltempo per cui durante le piogge l'attività di cava risulta assente. Nel caso in cui si utilizzi il sistema di lavaggio gomme le acque confluiscono prima all'interno delle vasca VE1-VE2 e immediatamente fatte confluire tutte verso la zona di trattamento situata nel sotterraneo, ***ovvero senza scarico delle stesse al suolo***.

Punto 2

In questo punto si chiede un monitoraggio per verificare l'eventuale connessioni con la grotta del Muglione e la cava. In allegato alla presente si riporta il piano di monitoraggio proposto dalla ditta in accordo con la Federazione Speleologica Toscana.

Punto 3

A parere dello scrivente la relazione "Piano di gestione dei rifiuti estrattivi D.Lgs 117/08" depositata in occasione della presentazione della presente domanda risponde appieno a quanto richiesto. Infatti si richiede che la ditta dimostri che sia rispettato quanto previsto al comma 8) art. 13 del PRC. L'articolo, come evidenziato nel parere, cita ". *Il comune nel piano operativo o attraverso i piani attuativi di bacino di cui agli articoli 113 e 114 della l.r. 65/2014, prevede che i lavori di scoperchiatura o di messa in sicurezza permanente di cui all'art.2 comma 1 lettera o) della l.r. 35/2015, non possono superare in termini volumetrici il 5% del volume complessivamente abbattuto ed in termini temporali il 10% della durata dell'intero progetto di coltivazione. Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008".* La cava risulta essere coltivata in sotterraneo ormai da oltre 100 anni, e il piano di coltivazione prevede solo questo tipo di escavazione. Ad oggi quindi non esistono lavori scoperchiatura o di messa in sicurezza permanente previsti nel presente progetto e che rientrano nella fattispecie, per cui non debbono essere quantificati.

Carrara, Gennaio 2023

Il Tecnico
Dott. Ing. Massimo Gardenato